

Codice A1610A

D.D. 17 maggio 2019, n. 294

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. CESARA (VB) - Intervento: Ammodernamento e ampliamento dei siti cimiteriali del comune di Cesara - 1 stralcio - Cesara e Egro. Autorizzazione paesaggistica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 31/2017, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Arch.Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Il Funzionario estensore
Giancarlo Bruno

Allegato



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it*

*Classificazione 11.100/470/2019A/A16.000
(da citare nella risposta)*

*Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo*

Rif. n. 9080/A1610A del 05/04/2019

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31
Comune: **Cesara (VB)**
Intervento: Ammodernamento e ampliamento dei siti cimiteriali del Comune
di Cesara – 1° Stralcio – Cesara e Egro
Istanza:

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal Comune di Cesara in data 05/04/2019 (9080/A1610), con nota prot. n. 618 del 03/04/2019, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe;

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica semplificata allegata all'istanza;

considerato che gli interventi previsti consistono nell'ammodernamento e nell'ampliamento dei siti cimiteriali del Comune di Cesara e della Frazione Egro. Nello specifico il primo sito individuato nel cimitero del capoluogo del comune di Cesara prevede interventi volti all'ampliamento di un nuovo corpo, posto a lato del fabbricato più recente, la riqualificazione dei percorsi, la sistemazione del manto di copertura in lose di pietra della chiesetta in corrispondenza dell'accesso, nonché la riqualificazione ed integrazione del verde ornamentale. Nel secondo sito, individuato presso il cimitero della Frazione di Egro, sono previsti interventi volti a migliorare l'accessibilità e la fruibilità, attraverso la manutenzione di percorsi esistenti, nonché la realizzazione di un nuovo percorso pavimentato posto all'interno del chiostro;

Classif. II_100/470/2019A/A16.000

visto il D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, gli interventi in oggetto **non sono** ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

verificato che il Comune di Cesara (VB), non risulta idoneo all'esercizio della delega,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con **Decreto** Ministeriale del 01.08.1985 avente per oggetto: "...la zona del lago d'Orta e territori circostanti ricadente nei comuni di Omegna, Armeno, Pettenasco, Miasino, Ameno, Orta San Giulio, Bolzano Novarese, Gozzano, San Maurizio d'Opaglio, Madonna del Sasso, Pella, Arola, Cesara e Nonio.", appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda B054 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte;

considerato che le opere così come proposte, andranno a ricadere in ambito cimiteriale, realizzate con materiali e tipologie già in atto ed in continuità con la preesistenza, risultano tali da non arrecare un significativo pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località;

con la presente, si esprime **parere favorevole**, alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. a condizione che:

- ✓ la parte di muratura emergente dal muro preesistente di recinzione del cimitero di Cesara (parte visibile dall'esterno), sia rifinita con intonaco al rustico;

Classif. 11.100/470/2019A/A16.000

- ✓ la copertura in progetto per la parte di struttura in ampliamento, sia realizzata con la stessa tipologia e gli stessi materiali già utilizzati nella cappella preesistente.
- ✓ il nuovo tratto di marciapiede previsto in prossimità dell'ingresso del cimitero di Egro, sia realizzato con lastre di pietra simili alle preesistenti;

Il Dirigente del Settore

Arch. Giovanni Paludi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Giancarlo Bruno

Allegato 2



TORINO 09 MAG 2019

Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Alla Regione Piemonte
Settore Territorio e Paesaggio

Al Comune di Cesara (VB)

Prot. n. 5485 Class. 34-10. 06/250 All.

AMBITO E SETTORE: Tutela architettonica/archeologica/paesaggistica
DESCRIZIONE: CESARA - (VB) Ammodernamento e ampliamento dei siti cimiteriali del Comune – Primo stralcio – Cesara e Egro
DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 19/04/2019
protocollo entrata richiesta n.4890 del 23/04/2019
RICHIEDENTE:
PROCEDIMENTO: Autorizzazione interventi su beni culturali (artt. 21-22 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
Autorizzazione paesaggistica semplificata (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.; D.P.R. 31/2017)
PROVVEDIMENTO: Autorizzazione e parere vincolante

Tutela architettonica

Premesso che gli immobili di cui all'oggetto, di proprietà comunale, risultano sottoposti a tutela per gli effetti del combinato artt. 10-12 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 s.m.i.

In risposta all'istanza di autorizzazione relativa ai lavori in oggetto, trasmessa dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente, visti gli elaborati, la documentazione e le relazioni in allegato, per quanto di competenza, autorizza l'esecuzione delle opere come descritte nei citati elaborati progettuali alle seguenti vincolanti condizioni:

- la parte di muratura emergente dal muro preesistente di recinzione del cimitero di Cesara (parte visibile dall'esterno), sia rifinita con intonaco al rustico;
- la copertura in progetto per la parte di struttura in ampliamento sia realizzata con la stessa tipologia e gli stessi materiali già utilizzati nella cappella preesistente;
- il nuovo tratto di marciapiede previsto in prossimità dell'ingresso del cimitero di Egro sia realizzato con lastre di pietra similari alle preesistenti.

Si chiede di mettere debitamente al corrente il professionista che seguirà i lavori e tutti i soggetti coinvolti del contenuto della presente autorizzazione.

Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte, e resta a disposizione per consulenze e pareri, richiedendo al contempo di essere tempestivamente informato dell'inizio dei lavori e di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere. Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Si chiede che a lavori ultimati sia trasmessa a questo Ufficio la documentazione fotografica di quanto eseguito.

Tutela paesaggistica

Considerata la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;

Considerato che le località interessate dagli interventi ricadono in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.lgs. n.42/2004 s.m.i., così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Esaminata la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., condividendone quanto espresso in relazione,

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto coerente con i valori tutelati, esprime parere favorevole, nel rispetto delle condizioni sopra richiamate ed espresse dalla Regione Piemonte nella relazione trasmessa.



Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

Tutela archeologica

Si rappresenta che, qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 90, 169 e 175 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile; art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza scrivente, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

